

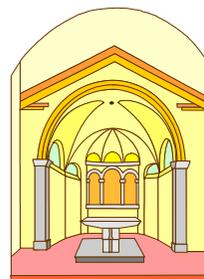
CALENDARIO LITURGICO

S. Famiglia: 1Sam. 1,20-28; 1Gv.3,1-24; Lc.2,41-52
anno C
1° salterio

Lunedì	1	9.00	memoria di Barazza Mario
		10.30	memoria di Donadel Paola
Martedì	2	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	3	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	4	7.30	memoria di Marta memoria di Antiga Ersilia
Venerdì	5	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	6	9.00	memoria di Papa Andrea
<i>Epifania del Signore</i>		10.30	memoria di Boscarato Roberto e Lina memoria di Dal Pos Giuseppe
Domenica	7	9.00	memoria di Mazzer Luigi memoria di Santantonio Emilio intenzione famiglia De Nardo
<i>Battesimo di Gesù</i> <i>Is 40,1-11</i> <i>Tt. 2,11-14</i> <i>Lc. 3,15-22</i>		10.30	memoria di Peruzzetto Amalia memoria di Bonotto Cesira memoria di Ros Simeone e Marcella

- ☐ **Lunedì 1° gennaio** celebriamo la solennità di Maria Madre di Dio.
Orario delle Sante Messe: ore 9.00 e ore 10.30
- ☐ **Sabato 6 gennaio** celebriamo l'Epifania del Signore.
Orario delle Sante Messe: venerdì 5 ore 18.30
sabato 6 ore 9.00 e ore 10.30
- ☐ **Domenica 7 gennaio** celebriamo il Battesimo di Gesù
Orario delle Sante Messe: domenica ore 9.00 e ore 10.30
Domenica riceveranno il battesimo sei bambini.
- ✚ **Lunedì** veglia di preghiera per la pace presieduta dal Vescovo.
Ore 20.30 a Madonna delle Grazie.
- ✓ *Sabato 13 incontro dei genitori dei bambini di 1° e di 2° elementare*
- ✓ *Domenica 14, alle ore 16.00, inizia il cammino di fede in preparazione al battesimo. I genitori interessati diano il proprio nome in parrocchia.*

CALENDARIO PASTORALE



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

anno 16 n. 05 31. 12. 2006

Buon 2007

Un piccolo volto di bambino ha squarciato per sempre l'opacità del mondo per farvi zampillare la luce della resurrezione. Betlemme vuol dire "casa del pane". Ecco il nostro pane d'eternità! (O. Clément)

Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace. (Nm 6,29)

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: vi do la mia pace, dona alla tua Chiesa unità e pace. (Liturgia)

La pace è donata da Dio in Gesù, che riflette il volto del Padre.

Gesù mette pace con Dio, con l'umanità e con la creazione.

Auguro a tutti di conoscere la pace accanto a Gesù parola, eucaristia e unità.

Don Carlo

LA PASTORALE PER LA FAMIGLIA

La domenica in cui la Chiesa celebra la festa della Santa Famiglia è un'occasione per pensare anche al cammino di fede delle nostre famiglie e al loro posto nella vita e nell'azione pastorale della comunità cristiana.

La cosa migliore è meditare le letture della messa di oggi e vedere, attraverso di esse, il pensiero di Dio sulla famiglia e sulla comunità cristiana. Ci accorgeremo che abbiamo tanti motivi per essere contenti e pieni di gratitudine, anche se nel cammino della vita di famiglia e di parrocchia non mancano le fatiche, le incomprensioni e le difficoltà.

Se si fissa lo sguardo su Dio ci si accorge che Lui ha già posato il suo sguardo benedicente su di noi, ci ha creati a sua immagine, maschio e femmina, ci ha attirati a sé per unirci profondamente a Lui, ha riversato in noi il suo amore, lo Spirito Santo, per farci parte della sua Famiglia.

Non c'è dubbio che la famiglia cristiana, per essere fedele alla propria vocazione e vivere nell'amore di Dio, ha bisogno della Chiesa, che si rende visibile e concreta nella Parrocchia.

E' altrettanto vero che la vitalità, la missione e il cammino futuro della Chiesa dipendono dalla presenza e dalla partecipazione attiva delle famiglie che vivono nel suo territorio.

La parrocchia trova nella diocesi l'aiuto necessario per animare e supportare alcune sue attività verso le famiglie.

Il *Centro pastorale diocesano per la Famiglia* ha organizzato per **sabato 13 e domenica 14 gennaio 2007**, nel seminario di Vittorio Veneto, un convegno di pastorale familiare con questo obiettivo:

*"Per una Chiesa ed una famiglia
disponibili ad ascoltare le domande d'amore"*

Vi possono partecipare tutte le famiglie che lo desiderano ed è previsto un servizio di animazione per i figli dai 3 anni in su.

Per maggiori informazioni ci sono le locandine in bacheca e alcuni depliant in fondo alla chiesa.

Vincenzo

Dio viene come un bambino

Natale significa che Dio non è venuto tra noi come un uomo adulto, ma che nasce, bambino fragile e inerme, dal grembo di una donna.

Il bimbo per vivere ha bisogno dell'aiuto di sua madre e di suo padre.

Sperimenta l'amore, l'affetto, la tenerezza.

E piano piano cresce. Non ci si può accostare a un bambino piccolo urlando e facendo baccano.

Solo chi sa parlare a voce bassa ne rispetta la natura e il mistero.

Non puoi parlare di Dio gridando, ma solo a bassa voce, dolcemente e teneramente come quando ti rivolgi ad un bambino piccolo. Con un bambino non ti metti a fare discorsi impegnati, ti servono soltanto parole che vengono dal cuore.

Egualmente potrai incontrare Dio solo se gli apri il tuo cuore.

I bambini sanno ancora stupirsi.

Sono aperti a tutto ciò che è nuovo.

Hanno voglia di imparare, di scoprire da soli cos'è la vita.

Non soltanto si fidano degli altri, ma si abbandonano anche totalmente a ciò che stanno facendo.

Quando giocano dimenticano persino se stessi.

Sono capaci di gioire con tutto il cuore.

Mettono se stessi in tutto ciò che fanno, senza lasciarsi condizionare da costrizioni o aspettative altrui.

Vanno incontro agli altri a cuore aperto, senza secondi fini e pregiudizi. Si fidano di ciò che sentono.

E fanno ciò che sentono dentro di dover fare.

Il Natale ci invita a tornare ad essere come bambini.

A. Grun